

Dal 20 al 27 ottobre 2024

20	Domenica DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO  Liturgia delle ore I settimana	8.00 S. Messa 9.00 S. Messa <i>Bartesate</i> (don Ermanno) 11.00 S. Messa 14.30 Processione con la Madonna del Carmine 18.00 S. Messa (Spreafico Mirella; De Capitani Franco e Gilardi Luigia; De Capitani Vincenzo e Ratti Gianna; Riva Giuseppina e Luigi)
21	Lunedì	9.15 Lodi 9.30 S. Messa (Rotta, Ratti e Bonfanti; Corbetta Angelo e famiglia; fam, Spreafico) 10.00 – 11.00 confessioni (don Ivano) 17.30 Rosario e liturgia della Parola
22	Martedì San Giovanni Paolo II papa	8.15 Lodi e liturgia della Parola 17.30 Rosario e Vespere 18.00 S. Messa (Castagna Angela; Castagna Sandra; Riva Cesare; Grandi Umbres; Ruberto Vincenzo; Merlini Angelo; Rota Antonio e Verrecchia Italia)
23	Mercoledì S. Giovanni da Capestrano, sacerdote	8.15 Lodi 8.30 S. Messa (Sacchi Egidio; Cesana Gesuina; Cesana Luciano) 9.30 la Parola di Dio della domenica 17.30 Rosario, vespero
24	Giovedì S. Antonio Maria Claret, Vescovo	8.15 Lodi e liturgia della Parola 17.30 Rosario e Vespere 18.00 S. Messa (Fam. Agostani e Bonacina; Spreafico Antonio, Dell'Oro Giuseppina; Suor Chiarina e Spreafico Rita; Tentori Amedeo e Epis Dina; Armando, Grandilia e Giovanni Corti)
25	Venerdì Beato Carlo Gnocchi, sacerdote	8.15 Lodi 8.30 S. Messa (Limonta Angela, Riva Pasquale, Teresina, Tarcisio) 17.30 Rosario e liturgia della Parola
26	Sabato	8.15 Lodi e liturgia della Parola 16.00 – 17.30 Confessioni (d. Erasmo) 18.00 S. Messa (Andreotti Luigi e Antonia; Anna, Angelo, Carlo Spreafico)
27	Domenica I DOPO LA DEDICAZIONE  Liturgia delle ore II settimana	8.00 S. Messa 9.00 S. Messa <i>Bartesate</i> (Fusi Giovanni) 11.00 S. Messa 15.00 battesimo 18.00 S. Messa

## FESTA DI GALBIATE - LA TERZA DI OTTOBRE

### Domenica 20 ottobre

Ore 11.00 S. Messa per il **50° di ordinazione sacerdotale di don Enrico Spreafico.**

Ore 14.30 vespero e a seguire Processione con la statua della Madonna per le vie del paese, con il Corpo Musicale.

Dalle ore 15 sarà possibile salire sul campanile fino alla cella campanaria e godersi il panorama.

La pesca di beneficenza sarà aperta sabato sera alle 18.45 dopo la Messa e domenica dalle 9 alle 18.

Nel pomeriggio festa in oratorio con il Corpo Musicale, caldarroste a cura dell'Avis, giochi organizzati dalla Pro-loco, esposizione auto e moto d'epoca e mezzi agricoli di una volta.



### INCONTRO PER CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI E PARROCI CON VICARIO DI ZONA

Venerdì 25 ottobre ore 21.00 – camera di commercio Lecco

### CARITAS e Centro Aiuto alla Vita

La CARITAS DECANALE-CENTRO ASCOLTO DI OGGIONO È APERTO in presenza nei consueti orari - Telefono: 0341260403

Il Punto Caritas di Galbiate è aperto

il secondo e quarto sabato del mese dalle ore 9.00 alle ore 11.00

#### MADIA DELLA FRATERNITÀ

Raccolta di generi alimentari non deperibili a favore delle famiglie bisognose della Comunità in Ossario.

Il Centro di Ascolto Caritas e l'Emporio decanale segnalano che necessitano principalmente in questo periodo **latte, pasta, riso, zucchero, scatolame, olio.**

#### CASSETTA DI SANT'ANTONIO

Le offerte raccolte nella cassetta di Sant'Antonio sono devolute alla Caritas e al **PROGETTO CULLA** del CAV di Lecco (tel. 0341/251827-cell. 331-4874480).

#### VESTITI USATI

I vestiti verranno destinati al guardaroba di Oggiono per un utilizzo immediato.

Quindi i capi di abbigliamento devono essere in ottimo stato, lavati e stirati,

da consegnare preferibilmente presso il punto Caritas

il secondo e quarto sabato del mese.

Tutto ciò che **NON** è in buono stato

si prega di conferirlo direttamente nei cassonetti gialli Caritas



Duomo, infatti, ci raduniamo per ascoltare la parola di Dio, celebrare l'Eucaristia e gli altri sacramenti, per pregare e offrire la nostra vita al Padre in e con Gesù.

### **Il messaggio per noi: la spiritualità della comunione**

In tale contesto siamo chiamati ad accogliere il messaggio della spiritualità della comunione, che il Papa ci ha affidato nella lettera apostolica per l'inizio del nuovo millennio. Egli afferma che per essere fedeli al disegno di Dio e rispondere alle attese del mondo, dobbiamo accogliere la sfida di "fare della Chiesa la casa e la scuola della comunione". E sottolinea con forza che prima di programmare iniziative concrete di comunione è necessario promuovere una spiritualità della comunione, senza la quale gli strumenti esteriori servirebbero a ben poco.

Che cosa significa "spiritualità della comunione"?

Significa in primo luogo lo sguardo del cuore portato sul mistero della Trinità che abita in noi, la cui luce va colta anche sul volto dei fratelli che ci stanno accanto.

Significa inoltre capacità di sentire il fratello di fede come uno che mi appartiene, per condividere le sue gioie e sofferenze, intuirne i desideri, prendersi cura dei suoi bisogni.

Spiritualità della comunione è capacità di vedere anzitutto ciò che di positivo c'è nell'altro, per accoglierlo e valorizzarlo quale dono di Dio.

Infine, significa fare spazio al fratello, portando i pesi gli uni degli altri e respingendo le tentazioni egoistiche che continuamente ci insidiano" (NMI 43).

Questo messaggio del Papa può sembrare esigente, difficile da vivere, ma è Gesù stesso a insegnarci che il vertice della vita cristiana è l'amore. Vogliamo quindi ricominciare dalla sua Parola - come scrivo nella mia lettera pastorale Sulla tua Parola - che imprime sempre di nuovo slancio, senso, bellezza alla nostra esistenza e alla nostra missione.

Non c'è dubbio che solo dalla nostra comunione con Gesù e tra noi, solo dal nostro amore vicendevole e ricco di perdono può fluire, come la corrente impetuosa di un fiume, la carità che si apre al servizio universale e ci spinge nell'impegno di un amore concreto verso ogni essere umano, specialmente verso i più poveri.

Nel drammatico momento storico che stiamo vivendo, mentre piangiamo per tante persone uccise negli attentati terroristici e nei conflitti, come pure per i morti nel tragico disastro aereo a Linate di due settimane fa, siamo chiamati a pregare il Signore per la pace, chiedendo a Dio la grazia di cancellare dal nostro cuore ogni parola o gesto di violenza. Siamo chiamati a testimoniare quell'amore che ci fa essere operatori di pace e può cambiare il volto dei popoli lacerati dalla guerra.

*(Omelia del Card Martini - Dedicazione del Duomo 21 ottobre 2001)*

Ci si può ancora iscrivere al **Pellegrinaggio A Roma** in vista del Giubileo, (vedi tutte le informazioni sul volantino in bacheca e sul sito della Comunità)

#### **ORARI DI APERTURA DELLA SEGRETERIA PARROCCHIALE**

Lunedì e venerdì 15.00 – 17.30 - mercoledì 9.30 – 12.00

Tel. 0341-540215 –email: galbiate@chiesadimilano.it

info: [www.santamariadimontebarro.it](http://www.santamariadimontebarro.it)

## **LA SPIRITUALITA' DELLA COMUNIONE**



La festa della dedicazione della nostra cattedrale - che ha origini antichissime - testimonia anzitutto la fedeltà dell'amore di Dio. Lungo i secoli Dio è sempre rimasto con noi, presente nel centro della nostra città mediante il segno visibile del Duomo.

Dunque la cattedrale - pur nelle diverse forme architettoniche che essa ha avuto lungo i secoli - è stata un richiamo costante all'amore del Signore per questo suo popolo e invito a credere e a sperare in lui.

Questa festa ci invita anche a fare memoria della storia della Chiesa di Milano, della fede che ci è stata trasmessa, delle speranze e delle attese presenti da secoli nel cuore di un popolo in cammino verso la pienezza del Regno. Ci invita a fare memoria dei santi della nostra chiesa, come pure di tutti i vescovi miei predecessori, da sant' Ambrogio al Cardinale Giovanni Colombo di cui, nel prossimo anno, ricorderemo il centenario della nascita e il decennio della morte.

Oggi inoltre celebriamo con gioia la presenza di Dio in questo luogo sacro e in tutte le chiese della diocesi delle quali la cattedrale, come chiesa madre, è simbolo.

### **La cattedrale cosmica**

La 1 lettura, dal profeta Baruc, fa parte di un lungo inno alla Sapienza. Solo il creatore la possiede, quel creatore al cui cenno brillano le stelle e fremono di gioia perché Dio le chiama, e gli rispondono: "Eccoci!". Viene così evocato il grande tempio della creazione, la cattedrale cosmica, dove tutti gli uomini possono ammirare con stupore la gloria del Creatore.

"Casa di Dio" non è solo il tempio sacro dedicato al culto, ma tutto l'universo in cui si svolge una sorta di liturgia che tocca il cielo e la terra. Le grandi dimensioni della nostra cattedrale ci rimandano alle dimensioni di quel tempio cosmico nel quale risplende la gloria di chi lo ha creato.

### **Il dono della comunità diocesana**

La II lettura, dalla seconda lettera di Paolo a Timoteo, ci fa comprendere che la cattedrale è pure segno di quel dono divino che è la comunità diocesana, una comunità che rende visibile il mistero della Chiesa e che vuole aprirsi al futuro. La cattedrale è segno di una moltitudine di persone amate e accompagnate da Dio, che aderiscono al suo progetto di amore e vivono nella santità della grazia. La comunità diocesana è una grande famiglia dove ognuno ha il suo posto, la sua missione, la sua responsabilità.

Penso in particolare ai membri dei Consigli pastorali e ai quattro nostri fratelli che iniziano il cammino che li porterà a servire, in umiltà e gratuità evangelica, come diaconi permanenti, la nostra comunità diocesana.

### **Il vero tempio di Dio**

Infine la pagina evangelica, dove Gesù proclama di essere "una sola cosa col Padre", ci richiama al tempio vivo, consacrato da Dio stesso come sua dimora, che è il Figlio, il Verbo fatto carne. Dunque la cattedrale, con il suo splendore architettonico, le sue guglie e le sue luminose vetrate, è tutta relativa a Cristo, e l'edificio materiale è segno della sua Chiesa sulla terra e immagine della Chiesa già beata nel cielo. In questo